

PRIMO PIANO

- ▶ [INPS: UIL, "Sbagliata l'idea di un fondo integrativo si invece a distinzione tra previdenza e assistenza" \(ANSA\)](#)

DALLE AGENZIE

- ▶ [PROIETTI UIL: " Previdenza, governo rilanci adesione fondi pensioni" \(AdnKronos\)](#) p.3

RASSEGNA STAMPA

- ▶ ["Tridico: fondo Inps per il secondo Pilastro" \(Il Sole24ore\)](#) p.4
- ▶ ["L'idea di Tridico: usare i Tfr per comprare i titoli di Stato" \(Il Giornale\)](#) p.5
- ▶ ["Pensioni: sempre 5milioni di poveri" \(Il Manifesto\)](#) p.6
- ▶ ["Tridico: il sistema è solido" \(NS\)](#) p.7

ON AIR

- ▶ [Intervento di Domenico Proietti, Segretario Confederale UIL -, su Rai Radio 1 per parlare di previdenza Complementare](#) p.8

IN PRIMO PIANO PENSIONI

ANSA

INPS: UIL, SBAGLIATA L'IDEA DI UN FONDO INTEGRATIVO SI' INVECE A DISTINZIONE TRA PREVIDENZA E ASSISTENZA

ROMA, 10 LUG - "Totalmente sbagliata è la proposta del presidente dell'Inps di costituire un fondo pensione integrativo. Questa, in verità, è una tentazione non nuova, che non trova alcun fondamento nella realtà". Lo afferma in una nota il segretario confederale della Uil Domenico Proietti commentando la relazione annuale del presidente dell'Inps, Pasquale Tridico.

"In Italia, abbiamo il miglior sistema dei fondi pensione dell'occidente: un sistema libero, plurale e concorrente. Il tema - sottolinea il sindacalista - è quello di incentivare le adesioni e su questo, da tempo, chiediamo al Governo un intervento". Per Proietti "è positiva, invece, la volontà esplicitata da Tridico sulla necessità di separare la spesa per pensioni da quella assistenziale. La Uil chiede all'Inps di essere coerente con questa affermazione e operare contabilmente tale separazione".

In questo modo, sostiene Proietti, "si dimostrerebbe all'Europa che il nostro sistema pensionistico è ampiamente sostenibile e permette di continuare a reintrodurre principi di equità e giustizia, fortemente violati dalla gigantesca operazione di cassa della Legge Monti-Fornero".

▶ [Domenico Proietti Segretario Confederale UIL – ospite ad "Attenti al lupo"](#)
[- TV2000 - per parlare di previdenza complementare e fondi pensione](#) p.8

▶ [Intervista di Oscar Giannino a Domenico Proietti, Segretario Confederale UIL - Radio24](#) p.8

SUL WEB

▶ [Pensioni 2019, ultime da Salvini su procedura UE: 'Resta quota 100, si lavora su quota 41'](#)
[\(PPT\)](#) p.9

▶ [PENSIONI/ Le due buone notizie nel Rapporto Inps \(Il Sussidiario.net\)](#) p.9

▶ [Riforma pensioni: il punto del CODS sulla proroga di opzione donna ed il riconoscimento dei lavori di cura \(Il Sussidiario.net\)](#) p.10



adnkronos
agenzia

PROIETTI UIL: PREVIDENZA, GOVERNO RILANCI ADESIONE FONDI PENSIONI'

Roma, 12 giugno. (AdnKronos) - "Adesso bisogna rilanciare le adesioni. La Uil chiede al Governo di prevedere un semestre di silenzio assenso, accompagnato da una campagna di informazione istituzionale, durante il quale i lavoratori possono liberamente scegliere o meno di aderire ad un fondo pensione. Occorre anche migliorare la fiscalità incentivante, eliminando la tassazione sui rendimenti annuali, adottando il modello europeo Eet". Così Domenico Proietti, segretario confederale UIL - Unione Italiana del Lavoro commenta i dati Covic sui fondi pensione. "Le positive performance dei fondi pensione degli ultimi 10 anni, confermano la bontà del modello italiano di previdenza complementare, a difesa e valorizzazione del risparmio previdenziale dei lavoratori. Particolarmente positivo è l'andamento dei fondi di natura contrattuale, che tra l'altro hanno costi bassissimi per gli iscritti e sono sette volte inferiori rispetto ai Pip", conclude.

[VAI AL SOMMARIO](#)



Sezione:UIL

SOLE 24 ORE

Dir. Resp.: Fabio Tamburini

Tiratura: 173.364 Diffusione: 131.844 Lettori: 744.000

Rassegna del: 11/07/19

Edizione del: 11/07/19

Estratto da pag.:2

Foglio:1/1

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Tridico: fondo Inps per il secondo pilastro

Tra gli obiettivi canalizzare in misura maggiore gli investimenti in Italia

Tra le nuove sfide proposte ieri da Pasquale Tridico per l'Inps c'è anche l'adozione di una forma di previdenza complementare pubblica gestita dall'Istituto per provare a colmare il gap di adesioni, che in Italia non arrivano al 30% dei lavoratori. In Italia - ha osservato Tridico - non sono presenti schemi diversi da quelli previsti dal dlgs 252/2015, un vuoto che potrebbe essere colmato attraverso la creazione di una forma complementare pubblica gestita dall'Inps, volontaria e alternativa alle forme complementari private, superando l'attuale residualità di partecipazione di FondInps.

L'obiettivo, ha aggiunto il presidente, oltre a garantire una prudente gestione dei fondi, dovrebbe essere quello di sostenere «una maggiore canalizzazione degli investimenti in Italia». È curioso - ha infatti osservato Tridico - che il maggior ente di previdenza europeo non giochi un ruolo in tale comparto. «Nel 2018 i fondi pensione gestivano risorse per 167,1 mi-

liardi, pari al 9,5% del Pil molti dei quali investiti all'estero. La sfida del fondo Inps dovrà dunque essere quella di aumentare il numero delle adesioni attraverso la costituzione di una valida alternativa ai fondi privati, ma anche quella di aumentare gli investimenti diretti nel nostro Paese».

La proposta non è stata ulteriormente dettagliata, né sono stati fatti riferimenti internazionali. L'attivazione di una forma complementare a gestione pubblica dovrebbe essere autorizzata dalla Covip sulla base del rispetto di tutti i requisiti previsti dalle norme Ue, a partire da Ior 2, e che prevedono adeguati profili gestionali e di governance, di rispetto di precisi criteri prudenziali nonché l'assenza di specifici vincoli di portafoglio nella gestione degli investimenti.

Interpellato per un parere a caldo il sottosegretario al Lavoro della Lega, Claudio Durigon, ha bocciato l'idea: «Non attiene alle funzioni dell'Inps, la previdenza complementare va rilanciata e sostenuta con altri strumenti senza ledere l'attuale assetto privato». Ma Durigon ha anche criticato una Relazione «in cui s'è

parlato assai poco di previdenza» riconoscendo invece con favore la proposta di separare contabilmente la spesa pensionistica da quella assistenziale: «La stagione di un uomo solo al comando dell'Inps è stata chiusa - ha affermato - e presto procederemo alla nomina del consiglio di amministrazione». Contrario all'ipotesi di un fondo complementare a gestione Inps anche il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti. «È una proposta sbagliata, è una tentazione non nuova, che non trova alcun fondamento nella realtà». In Italia «abbiamo il miglior sistema dei fondi pensione dell'occidente: un sistema libero, plurale e concorrente. Il tema - ha proseguito il sindacalista - è quello di incentivare le adesioni e su questo, da tempo, chiediamo al Governo un intervento».

—D.Col.



Peso:10%

181-142-080



Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

[VAI AL SOMMARIO](#)

IL NODO ECONOMIA

L'idea di Tridico: usare i Tfr per comprare titoli di Stato

Il presidente Inps propone un fondo di previdenza integrativa statale. Investirà in Italia. No dei sindacati

IL CASO

di Antonio Signorini

Un fondo pubblico di previdenza integrativa. L'idea è la principale novità alla presentazione della Relazione annuale Inps che si è tenuta ieri a Roma. Il presidente dell'istituto Pasquale Tridico ha auspicato la «creazione di una forma complementare pubblica gestita dall'Inps».

Una previdenza complementare «volontaria e alternativa alle forme private». Che vada oltre Fondinps, fondo residuale che ha raccolto i con-

tribuenti che non avevano optato per i fondi privati o per lasciare il Tfr in azienda.

Quindi un fondo volontario, in concorrenza con quelli privati, nel quale i lavoratori potranno fare confluire le quote di Trattamento di fine rapporto, ma gestito dal gigante pubblico della previdenza.

La proposta ha un valore politico, che emerge dall'obiettivo del fondo Inps che Tridico ha messo in primo piano: «Sostenere una maggiore canalizzazione degli investimenti in Italia».

I fondi privati nel 2018 hanno gestito 167,1 miliardi, pari al 9,5% del Pil, «molti dei quali investiti all'estero». Quindi «la sfida del fondo Inps dovrà essere quella di aumentare il numero delle adesioni attraverso la costituzione di una valida alternativa ai fondi privati, ma anche quella di aumentare gli investimenti diretti nel nostro Paese».

Proposta che ne ricorda un'altra lanciata dal Movimento cinque stelle mesi fa e citata dal vicepremier Luigi Di Maio: destinare parte della raccolta dei fondi pensione privati agli investimenti nelle start up.

Ma la natura pubblica dell'Inps potrebbe cambiare radicalmente il tipo degli investimenti realizzati con la «liquidazione» dei lavoratori. Ad esempio investimenti pubblici. Oppure l'acquisto di titoli di Stato, che comunque sono già una parte importante degli in-

vestimenti dei fondi privati.

Vista da questa angolazione, la mossa di Tridico sembra rientrare nella strategia del governo per portare il debito pubblico il più possibile dentro i confini nazionali.

Ma la proposta non piace ai sindacati. «Totalmente sbagliata», per il segretario confederale della **Uil Domenico Proietti**. Una «tentazione» che «non trova alcun fondamento nella realtà. In Italia, abbiamo il miglior sistema dei fondi pensione dell'occidente: un sistema libero, plurale e concorrente».

Il tema è quello di incentivare le adesioni e su questo chiediamo al governo un intervento». Uno dei rischi che vede il sindacato è gli investimenti siano scelti con criteri politici. Il fondo pensione Inps dovrebbe comunque essere un soggetto di diritto privato, spiega Giuliano Cazzola, esperto di previdenza, che riconosce alla proposta di Tridico una «visione politica». Ma segnala problemi rilevanti. Ad esempio, «dentro l'Inps non ci sono le professionalità per» gestire il risparmio dei lavoratori con lo-



RAPPORTO ANNUALE INPS, IL PRIMO DI TRIDICO**Pensioni, sempre 5 milioni di poveri**

■ ■ Un sistema solido, la conferma del flop di Quota 100, la difesa del cosiddetto Reddito di cittadinanza, l'immutato quadro di 5 milioni di pensionati poveri, soprattutto al femminile. Nella sua prima relazione annuale da presidente - non (da Gazzetta) ufficiale - dell'Inps Pasquale Tridico si sforza di mostrarsi «istituzionale», lascia da parte il piglio da professore ruspante (a differenza dell'urticante demagogia saccente del predecessore Boeri) e cerca di tracciare un quadro quasi idilliaco dell'istituto da lui diretto da pochi mesi.

Se i dati sulle pensioni sono la conferma dell'allarme sociale - nel 2018 quelle sotto i mille euro al mese sono quasi circa 5,4 milioni, il 34,7% del totale in leggero calo sul 2017, ma con le donne al 43,6% - Tridico punta a riba-

dire che «il sistema pensionistico è solido», lanciando per l'istituto il motto modus operandi: «Generosi con i deboli e forti con i forti».

Difesa la sua creatura, «il Reddito di cittadinanza - «a fine giugno 840 mila nuclei (di cui 102.833 pensioni di cittadinanza) lo hanno per oltre 2 milioni di individui con un importo medio di circa 500 euro; le domande respinte il 27%» - arriva la certificazione del flop di Quota 100 - «a fine giugno sono pervenute 154.095 domande, alla fine dell'anno ne attendiamo 205.000, il 29% in meno a quello che era stato stimato in 290.000» - (in realtà pochi giorni fa parlava di 190mila e il *manifesto* stimò nel 45,7% la mancanza rispetto alle 350mila domande previste dal mentore leghista del provve-

dimento Durigon), Tridico lancia anche la battaglia sulle pensioni di invalidità: i funzionari dovranno «diventare più duri contro le frodi». Spunta anche l'idea di un unico fondo pubblico per la previdenza complementare, progetto che però viene subito bocciato dalla *Uil* che vuole che i fondi rimangano di categoria. La Cgil con il segretario Maurizio Landini invoca invece una «vera riforma previdenziale» e una redistribuzione per alleviare le «gravi» disuguaglianze. **m.fr.**



Tridico: «Il sistema è solido»

Il presidente dell'Inps sottolinea il valore del reddito di cittadinanza

di Marianna Berti

ROMA

Il sistema pensionistico è «solido» e l'Inps è pronta a farsi carico degli «ultimi» grazie a strumenti come il Reddito di cittadinanza, che «dopo tre soli mesi di operatività» già arriva a 2 milioni di persone. Il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, alla sua prima relazione alla Camera dei deputati, rassicura così sui conti dell'Istituto, che ha sulle spalle quasi 15,5 milioni di pensionati, e plaude alla misura bandiera del Movimento Cinque Stelle, di cui del resto è stato il teorico: il Reddito di cittadinanza. Invece su Quota 100, misura cara alla Lega, parla di un ti-

raggio sotto le stime: alla fine quest'anno usciranno con il nuovo meccanismo poco più di 200 mila lavoratori, contro i quasi 300 mila previsti. L'importo medio mensile del Reddito è di 500 euro, mentre chi finisce la carriera sommando età e anzianità percepisce un assegno tipo di 1.900 euro circa. La realtà dei pensionati italiani però è molto diversa: circa uno su tre, il 34,7%, riceve meno di 1.000 euro al mese. Si tratta di 5,4 milioni di persone. In tutto ciò la spesa pensionistica è rimasta pressoché stabile in rapporto al Pil. Si parla di risultati «positivi» menzionando il recupero del patrimonio netto, dovuto però a un intervento legislativo, e l'andamento dei contributi. Resta invece il disavanzo che di anno in anno non fa che ampliarsi

(-7,8 miliardi di euro). Nella relazione, che sintetizza i risultati del Rapporto annuale, Tridico promuove poi il decreto dignità, che «non ha ridotto i contratti a tempo indeterminato». Non manca inoltre di rispolverare uno dei suoi cavalli di battaglia: la riduzione dell'orario di lavoro. Tema questo che secondo il presidente della Camera, Roberto Fico, merita «una considerazione più approfondita». A parte giudizi e teorie, il nuovo corso Inps ha dei punti fermi. L'Istituto rivedrà le pensioni di invalidità, i funzionari dovranno «diventare più duri come le frodi». Si punterà poi sul digitale e qui l'obiettivo è realizzare «un polo strategico nazionale». Spunta anche l'idea di un fondo pubblico per la previdenza complementare. Progetto che però non

trova sponda nel sindacato. La **Uil** lo boccia apertamente. Ma Tridico ha in serbo una riorganizzazione profonda dell'Istituto. Certo in realtà l'iter per la sua nomina a presidente ancora non è stato completato. C'è il via libera del Cdm e del Parlamento ma manca il Consiglio di amministrazione.



Utenti in attesa presso una sede dell'Istituto (Ansa)



Peso:21%

066-106-080



Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

[VAI AL SOMMARIO](#)

ON AIR



[Intervento di Domenico Proietti, Segretario Confederale UIL -, su Rai Radio 1 per parlare di previdenza complementare.](#)



[Domenico Proietti Segretario Confederale UIL - ospite ad "Attenti al lupo" - TV2000 - per parlare di previdenza complementare e fondi pensione](#)



[Intervista di Oscar Giannino a Domenico Proietti, Segretario Confederale UIL - Unione Italiana del Lavoro, ai microfoni di Radio24 - La versione di Oscar](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

Pensioni per tutti

Tutte le ultime notizie sul mondo delle pensioni

[Pensioni 2019, ultime da Salvini su procedura UE: 'Resta quota 100, si lavora su quota 41'](#)



[PENSIONI/ Le due buone notizie nel Rapporto Inps](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)